

**RAPPORTO
DELLA
CORRISPONDE
NZA DELL'I. E
R...**

Antonio Targioni-
Tozzetti



novato la loro corrispondenza, inviando tutti questi rispettivi loro lavori, sui quali, per la vastità ed importanza dei soggetti trattativi, non è possibile dare un succinto rapporto, senza troppo diminuirne il relativo loro merito.

Fra le Accademie estranee all'Italia, noi contiamo onorevolmente per noi la relazione scambievolmente con quella reale di scienze di Lisbona; con l'imperiale e reale Accademia agraria di Vienna; colla Società industriale di Mulahusen; con quella di Angers; coll'altra libera di Rouen; coll'agricola di Parigi; colla Geologica di Francia: le quali tutte c'inviano i loro *Bullettini* e *Giornali*. Come pure colla Società centrale di agricoltura di Nançy, coll'altra relativa alla propagazione dell'industria della seta in Francia, che ci inviano i loro giornali mensualmente, il primo redatto dal signor Soyer-Villemet, ed il secondo dal signor Amans Carrère.

Nè questi soli sono i giornali che a noi vengono inviati, ma anche da vari particolari redattori ne riceviamo in dono, qual testimonianza della loro stima verso l'Accademia nostra. E fra questi rammento con piacere l'accreditato *Giornale Agrario* toscano, donato dal benemerito signor Vieusseux che ne è l'editore; quindi il *Repertorio d'Agricoltura*, ottimo giornale che a noi invia il proprietario, e redattore instancabile signor Rocco Ragazzoni; il *Propagatore Svizzero* del signor Stefano Francini; le *Letture Popolari* del signor Valerio; il *Gran sasso d'Italia* del signor Ignazio Rozzi; il *Giornale di commercio, arti e manifatture* di Firenze del signor D. Martini; l'*Iride Novarese* del signor Luigi Camoletti.

Le quali opere periodiche, servendo tutte alla propagazione, anche nel popolo, di notizie relative all'agricoltura, alle arti, al commercio, rendono un gran beneficio alla

sociale civiltà, accrescendo le cognizioni positive, e distruggendo a poco a poco gli errori ed i pregiudizj, che pur troppo mantenere si vorrebbero dalla stupida ignoranza dei nemici di questo incremento civile.

Fra gli scritti più diretti a speciale scopo dell'agricoltura, sono da rammentarsi in primo ordine le *Memorie* pubblicate dal signor dottor Francesco Gera di Conegliano, nostro socio corrispondente e benemerito dell'italiana agronomia, le quali vertono sull'economia sociale e rurale e sulla educazione agraria. Esse fanno parte del tanto accreditato *Dizionario di Agricoltura* che va pubblicandosi per opera del predetto signor Gera medesimo. Nelle quali memorie, estesamente trattando dell'economia in generale, e dell'economia sociale in particolare, rammenta l'insufficienza di certe teorie, dalle quali gravi errori ne emersero; e dimostrandovi l'unione che passa fra l'economia sociale e la statistica, discende a trattare della produzione e della consumazione, della popolazione e sua classazione, della proprietà, del lavoro e dell'industria; articoli tutti che, con molti altri più, sono bene sviluppati dall'autore, ed in modo da porgere una chiara idea dell'economia come si dovrebbe intendere, cioè la scienza non solo capace di far conoscere lo stato dell'attuale ricchezza di una nazione, ma di fare apprendere anche il modo di provvedere il meglio che sia possibile ai bisogni degli uomini stabiliti in società.

E dopo queste generali considerazioni, applicando l'autore le massime stabilite alla economia rurale, dà una generale idea del come disporre, al migliore andamento dell'arte campestre; le regole che accenna. Trattando poi dell'educazione agricola, nota i vantaggi che da questa ne verrebbero; ed esposti certi sistemi in uso, parla più specialmente del modo con cui vorrebbe fossero istruiti i campagnoli, perchè superassero quella loro generale

caparbietà nell'ostinarsi a seguire modi irragionevoli di coltura, ed abbandonassero tanti pregiudizj che inceppano o contrariano il buon esito delle loro operazioni.

E per riuscire appunto in questo intento, saviamente il signor Felice Dossena nella sua *Memoria sugli amministratori agenti nelle aziende campestri*, faceva conoscere la necessità che vi è d'impiegare istruiti amministratori, nei quali non la sola pratica o la pura consuetudine delle cose, imparata dai loro maggiori, formi il loro sapere; ma che a questa accozzino istruzione sufficiente di tuttociò che, anche teoricamente e scientificamente, è più collegato coll'agricoltura.

Della qual cosa appunto occupandosi il nostro attuale Vicepresidente, il benemerito signor marchese Cosimo Ridolfi, nel suo già conosciuto Istituto di Melegnano, ed ora nuovamente celebrato col *Carme* a noi inviato da un anonimo celato sotto il nome di *Un amico del vero e del bene*, possiamo gloriarci che in Toscana abbia avuto il primo impulso ed il primo sviluppo questo importantissimo genere d'istruzione per gli agenti; da' cui buoni risultamenti è sperabile che anche altrove nasca la persuasione di estendere consimili istituzioni.

A favorire l'agricoltura nostra coll'insegnare ad apprezzare il giusto valore dei prodotti e dei fondi, è certamente di grande appoggio l'applicazione delle teorie economiche alla stima dei fondi di Melchiorre Gioja, che l'ingegnere signor Orlandini ha modernamente ridotta per l'agronomia toscana, e resa di pubblica ragione a beneficio dell'istruzione dei periti.

Le quali opere finora rammentate, mentre tendono alla generalità del perfezionamento agrario, altre più speciali hanno in mira particolari applicazioni con quelle specie di monografie intorno alle piante o agli animali, di alcune delle quali ha fatto acquisto l'Accademia per la gentilezza dei loro rispettivi autori.

Infatti il signor Chiotti, pubblicando a Terar *Breve trattato pratico sui vivaj degli ulivi*, ha in mira d'istruire coi fatti e colle esperienze la classe degli agricoltori contadini, facendo loro oss particolarmente gli abusi, le omissioni ed i danni hanno luogo ordinariamente nella cultura degli ulivi: chè questo breve trattato (che comincia dalla scelta parazione del terreno per piantare gli ulivi, fino al di raccogliere le olive, farne olio, e conservarne il prezioso prodotto) è di una grande utilità, specialmente per persone, che, non potendo troppo occuparsi sui hanno bisogno che questi esponano il vero con chiarezza e colla possibile brevità.

Il signor Silva col suo *Trebbiatojo*, di cui ci esibisce disegno in litografia ed una descrizione in stampa, in mira di risolvere uno dei più importanti quesiti la pratica agraria richiede, di supplire cioè colle macchine alla mano d'opera, faticosissima o dispendiosissima della battitura dei grani nelle vaste tenute. Se il signor Silva abbia corrisposto alle aspettative, non vi è che l'esperienza che possa deciderne a tempo e luogo.

Il libretto intitolato *il lavoratore istruito e per la propria industria*, che il signor Landazury Buono ha preteso di scrivere in lingua italiana, ed pubblicato nel corrente anno, sarebbe pure un ottimo manuale pratico per dar norma nella coltivazione di ogni genere di piante, se si potesse in esso intender meglio che vi si espone, e se tanti errori di lingua e di notazione non vi s'incontrassero: sicchè appunto per le persone cui dovrebbe più specialmente servire, si rende assolutamente non intelligibile. Non così è da dirsi dell'altro libretto che modestamente tacendo il suo nome, ha pubblicato il signor Ciardi di Prato, col titolo *Vade mecum del giardiniere, o indicazione delle faccende occorrenti*.

renti al giardino in tutti i mesi dell'anno, e della maniera di coltivare alcune piante belle o rare. L'autore, appassionato cultore di Flora, ha sulla teoria e sulla propria pratica distesa quest'istruzione, che può riescire utilissima a chi s' inizia nel pratico esercizio della coltivazione dei fiori. Nè di minore importanza può essere l'altro libretto, che, sotto forma d'almanacco per l'anno 1840, pubblicò il signor Rizzi intitolandolo *L' Agricoltore Padovano*, poichè vi sono ottime regole, fondate sopra saldi principj, per il buon regolamento di molte pratiche agrarie.

Di più speciali trattati abbiamo pure avuto il dono dagli stessi autori, come dal signor Philippar la *Notice sur le madi ou madia oleifera* nativa del Chili, di cui egli raccomanda la coltivazione nell'agricoltura francese, come pianta da olio, giacchè apparisce per le esperienze fatte che i di lei semi possono dare il quaranta per cento di ottimo olio. Lo stesso signor Philippar, in unione col signor Colin, ha pubblicata una memoria sul *polygonum tinctorium* considerato come pianta da indaco, nella qual memoria si parla estesamente della coltivazione di questo vegetabile, del modo di cavarne l'indaco e della qualità di questo prodotto. Sul qual medesimo argomento altra memoria pure ci era pervenuta dal signor Morren professore di botanica a Liegi e nostro socio corrispondente, nella quale, oltre le tante importanti avvertenze ed osservazioni sulla coltivazione di questo stesso *Polygonum tinctorium*, vi si tratta della chimica e fisiologica formazione dell'indaco nelle foglie della pianta stessa.

Intorno agli utili che dalle patate si possono avere, trattenendosi in una sua memoria il signor Dott. Cattaneo, ne propone la farina sotto il nome di *Polvere alimentare preparata coi pomi di terra*, come vantaggiosissimo nutrimento da impiegarsi a preferenza delle stesse patate, perchè più di esse atto a mantenersi conservato lungamente.

All'oggetto poi di sostenere in prospero stato la zione di altra pianta alimentare scriveva il signor su quella malattia detta il *brusone*, che spesso at pianta fresche del riso, e le distrugge il più delle breve spazio di tempo, ed al momento di raccog frutto.

Di diverse specie e qualità di cotone coltivate a di Napoli ci dava esatto ragguaglio il chiarissimo Prof. Tenore in una sua bene sviluppata memoria. da tutti questi speciali trattati l'agronomo può aver qualche cosa con cui soddisfare ai bisogni delle diversità e delle richieste commerciali.

La cultura della seta, che forma ovunque un d'industria sempre crescente, trova in *alcune par gelso delle Filippine*, dette dal sig. Domenico R grande ammaestramento, per valutare giustamente di queste qualità di gelso, che il fanatismo d' i zione fece forse troppo immaturamente credere assa mente preferibile ai comuni; mentre avvertiti dell rienza dobbiamo piuttosto considerarlo come una di più da aggiungersi a quelle che l'Italia già d secoli possiede, senza meritare un' assoluta preferen

Un nuovo metodo per allevare domesticam bachi da seta del signor abate Garulli, nel quale, derata la naturale abitudine dei filugelli di mangiare alberi la foglia in una positura verticale, propone di la foglia stessa sospesa in alcuni reticolati verticali pe tare così l'albero artificialmente, dal che egli dice nersi buoni risultamenti per la salute del baco e il consumo della foglia: ed oltre a questo il rapport signor Dutrochet sui diversi lavori relativi alla malatt bachi da seta, detta il *mal del segno o calcinaccio*, utili opuscoletti per il pratico allevamento dei filuge

E se questi utili insetti sono stati studiati, e mol

1
orno 7a. Il loro si è detto per la loro grande importanza nelle
mane industrie , non minore studio si è posto sugl' insetti
lannosi. Fra gli scritti , che pur son molti , che di questa
artita si sono occupati , certamente primeggia quello che
i ha donato il celebre signor Prof. Gené , intitolato *istru-
zione sugl' insetti più dannosi all' agricoltura e su i
mezzi più facili a distruggerli* ; nella quale istruzione
brevemente , ma chiaramente , espone la storia di undici prin-
cipali specie d' insetti nocivi all' agricoltura , ne descrive le
abitudini , e quindi i modi per ottenere la loro distruzione.
Sicchè questa operetta è da commendarsi , per essere con-
cisa ed alla portata di tutti nello stesso tempo. Tendente
al medesimo scopo precisamente è pure l' altro libretto ,
intitolato *della distruzione degl' insetti nocivi* tradotta
dal francese e pubblicata in Livorno , nella quale alla
descrizione di quei tali insetti succede il modo proposto
per distruggerli con vantaggio. In tal guisa gli agricoltori,
eliminati i pregiudizj che hanno su questo proposito , po-
ranno imparare come difendersi da questo flagello.

Ma ritornando agli animali utili nell' agricoltura ,
l' operetta del sig. Cattaneo intitolata *il latte e suoi pro-
dotti* , merita d' essere studiata da tutti coloro che della
pastorizia si occupano. È questa un trattato completo sul
modo di scegliere e nutrire le diverse e migliori razze
di mucche , di pecore , di capre , e di manipolare e
conservare il latte , per ottenerne tutti i prodotti che
esso può dare in una ben regolata cascina ; e specialmente
molti differenti generi di formaggi conosciuti in com-
mercio , dei quali descrive il modo di fabbricazione. Di-
nodochè questo è un completo trattato che comprende
molte notizie importanti , teoriche e pratiche , intorno a
questo soggetto.

*Le note e considerazioni sull' affrancazione dei ca-
ioni , e sul libero coltivamento del tavoliere di Puglia*

del signor Romanazzi; il *ragionamento sulle vere cagioni della decadenza dell'agricoltura e della miseria di Nepi* del signor Paradisi; il *Rapport sur l'état de l'agriculture dans le département de Seine et Oise*, per quanto siano lavori che riguardano più specialmente le rispettive località per le quali son fatti, lasciano per altro travedere utili e buone massime, applicabili anche ad altri posti, quando che si trovassero in quelle medesime circostanze.

Di lavori referibili alla geografia e statistica, abbiamo ricevuto dal nostro accademico signor Graberg d'Hemsö il sunto del *Quadro fistografico dell'Europa* del signor Schow danese, nel quale sono chiaramente esposte le relazioni fisiche, terrestri ed atmosferiche di tutte le regioni dell'Europa intera.

Un sunto relativo agli ultimi progressi della geografia, che lo stesso signor Graberg d'Hemsö aveva letto nel Congresso scientifico italiano tenuto a Pisa, mostra quanto egli sia profondamente versato in questo bel ramo dello scibile umano.

Il *Saggio sulla popolazione del regno di Puglia nei passati tempi e nel presente*, del prof. cav. Cagnazzi, forma un'opera che piuttosto potrebbe dirsi un compendiato trattato generale di statistica e di pubblica economia, anzichè di municipale appartenenza, come sembrerebbe al solo titolo: e tanto in quest'opera che nella *Lettera sullo stato dell'economia e della statistica nel regno delle Due Sicilie, al cadere del secolo XVIII e comincio del secolo XIX*, la quale egualmente ci ha inviata, mostra quanto sia valente il dotto autore in questi rami di sapere, da lui professati nella R. Università di Napoli. Con una *memoria sopra la statistica dei viaggiatori* il signor Dott. Lavini imprese a dimostrare il vantaggio che ne risulterebbe per conoscere i caratteri fisici,

materiali, morali e politici delle varie nazioni, non che i rapporti commerciali, se più specialmente anche a questo si facesse attenzione nella compilazione delle statistiche.

Ed in quanto alla nostra Toscana la *descrizione geografica* della medesima, che compilava il signor Ab. Ferrini, secondo i riordinamenti politici, governativi e giudiziarij, pubblicati a tutto il 1838, è un ottimo libro che in ristretto riunisce le più essenziali notizie, ed è perciò utilissimo per l'istruzione della gioventù, non menochè per i forestieri che desiderano schiarimenti succinti e positivi sul nostro Granducato. Quali schiarimenti più estesamente ognuno può ritrovare nel *Dizionario geografico-fisico-storico* che per opera del dotto signor Repetti va formandosi, e del quale egli ha continovato a donare le finora fatte pubblicazioni.

Anche l'*Almanacco aretino* ed il *Calendario casentino*, che da cinque anni il primo, e da quattro il secondo si pubblicano da alcuni stimabili soggetti, offrono notizie importantissime di statistica e di storia locale, che col mezzo di questi annuali libretti si propagano nel popolo facilmente a di lui utilità e beneficio.

Tra le scienze naturali le quali sono in un continuo avanzamento, dobbiamo essere contenti di aver ricevute diverse operette dai nostri zelantissimi corrispondenti. Ed incominciando dalla Geognosia, rammenterò le *considerazioni generali su i vulcani* del signor Gerardin; le *osservazioni geognostiche sulla parte settentrionale e meridionale della Campania* del signor Pilla; la *memoria dell' illustre signor Sismonda sui terreni stratificati delle Alpi*, e quella del signor Scortegagna *sulla formazione geologica della collina della Favorita*, e l'altra dello stesso autore *sopra il teschio d'un coccodrillo fossile*, non meno che la *descrizione delle ossa fossili del Wurtemburghese* e considerazioni sulla formazione geolo-

gica di quei terreni del signor Jager, opera desco ed ornata di tavole litografiche. Quali spiace per la ristrettezza del tempo non potere, per far conoscere a qual punto di perfezione giunta la scienza geologica, scienza di recente

Alla zoologia appartengono la *Synopsis rum systematis*, ed i tre prodromi *systematis giae*, *Herpetologiae*, *Mastozoologiae* di Bonaparte principe di Canino e Musignano con savio criterio riforma la classazione di famiglie di animali su caratteri meglio considerati

Gli studi di *micromammalogia* del signor Longchamps, nei quali tratta dei topi ragni, campagnoli, e la *Monografia delle libelluloropa* dello stesso autore, servono, per il modo cui son fatte, a meglio caratterizzare gli animali partengono alle rispettive indicate famiglie, e s'libri utilissimi ai naturalisti.

Il signor Gray colla sua *list of the genera* ha inteso di dare una formale compiuta riordinazione delle diverse famiglie degli uccelli, formando molti di questi generi, e dando in ciascuno la descrizione una specie come tipo del genere stesso: il lavoro testimonia della vasta dottrina ornitologica dell'autore

Alla botanica di referiscono molte memorie ed indefesso signor Morren professore a Liegi ci ha e tali sono la *Morphologie des ascidies*; *Notre marques sur la Morphologie des ascidies*; *De l'histologie de l'agaricus epixylon*; *Observatione l'anatomie des Hedychium*; *Observations sur mie des musa*; *De l'existence des infusoires plantes ec.* le quali tutte sono di argomento più spettante alla fisiologica struttura dei vegetabili oggi giorno in gran voga fra i botanici, ed al qu

si riferisce una memoria che ci ha inviata il signor Montagne, che tratta *des organes mâles du genre Targionia, decouverts dans une espèce nouvelle du Chili*. Sulla qual memoria pure un favorevole rapporto del signor Mirbel, e del signor Brognart ci è stato rimesso.

All' illustrazione di piante nuove e poco conosciute contribuiscono non poco, la *florula caprariae* dei signori Moris e de' Notaris, la quale rende conto delle piante spontanee dell' isola Capraia con molta accuratezza; e varie memorie del già citato signor Morren, cioè una *Monographie du genre conomitrium de la famille des mousses*; la descrizione delle *Cryptogames algeriennes, ou plantes cellulaires recueillies par Mr. Roussel aux environs d'Alger*; una centuria *des plantes cellulaires exotiques nouvelles*; ed una memoria del signor Soyer-Willemet *sur le Cerastium mandicum et quelques espèces de ce genre Erodium chium et laciniatum, plantes nouvelles pour la flore de la France*.

Venendo ora alle scienze fisiche e chimiche, di cui l'Accademia ha ricevuto alcuni libri ed opuscoli, abbiamo due *Memorie sopra i mezzi di perfezionare le nostre conoscenze sulla vera costituzione fisica dell'atmosfera*; nella prima delle quali il signor Mareo Antonio Costa che ne è l'autore, descrive un nuovo strumento da lui detto *barothermoigrometrografo* col quale si possono, in assenza dell'osservatore, notare con esattezza le variazioni meteorologiche anche ad altezze elevatissime, mediante dei palloni aereostatici per sollevare uno o più di questi strumenti; e nell'altra, parlando dell'Endiometria, e cercando di far rivivere questo ramo di fisica sperimentale, propone un nuovo orologio *euarometro* per conoscere il grado di salubrità dell'aria; su di che già una deputazione dell'Accademia emesse il suo parere. A questo medesimo ramo di fisica appartengono pure *les*

observations et recherches experimentales qui concourent à la formations des trois
il signor Ath. Peltier, nostro socio corrisposto profondamente, formando in questa completa istoria di tutti i fatti finora conosciuti a questo proposito, e delle opinioni emesse da altri; ed appoggiato su molte e variate esperienze stabilisce che il collegamento delle cause che concorrono ai fenomeni complessi di mare e di terra, sono dovute ora all'elettricità statica, ora all'elettricità dinamica, ed il più spesso riunite.

Importanti opuscoli di chimica sono *sur l'emploi de la gelatine des os* ec. del signor P. Rardin, nel quale insiste sull'utilità economico di Darcet per preparare questa sostanza a beneficio dei poveri e degli ospizj; le *Osservazioni intorno un punto della nuova dottrina* del signor B. Zanon, relativamente all'influenza elettro-chimica sulla vegetazione, scritta dal signor B. Zanon; *sui solfocloruri e sul cianuro di mercurio* ec. delle ricerche *Sul ferrocianuro di ossido* ec. del signor B. Zanon; *sul ferrocianogene*, ambedue del signor B. Zanon; l'*Analyse chimique des eaux minérales* di *en Savoie* del signor Bonjean, che può servire di modello a simili ricerche analitiche, e colla quale è dimostrato, mediante l'esperienza, che il gas solforico sorgenti, sparso nell'aria umida, si converte ed in totalità in acido solforico, senza bisogno di formazione preventiva di acido solforoso; *chimica delle foglie della Colutea arborea* del diligente signor Eugenio Migliazzi di Ferrara, e colla quale stabilisce il principio attivo delle foglie, non essere un'alcaloide, ma

amara resinoida analoga a quella del rabarbaro ec.: l'*esposizione di una nuova nomenclatura esprimente il rapporto atomico*, colla quale Don Luigi Luciano Buonaparte de' Principi di Canino, tende a stabilire una uniforme denominazione dei corpi composti, fondata sul rapporto degli equivalenti chimici, a differenza di quella che il professor Taddei aveva già immaginata preventivamente appoggiandola al numero degli atomi.

Dei quali scritti, nonchè di tutti gli altri brevemente finora citati, essendomi impossibile di render conto in poche parole, perchè troppi di numero e perchè racchiudenti molte importantissime notizie, da non dover passar di leggiero sopra a ciascuno, mi trovo costretto piuttosto a tacere.

Come anche di molte altre memorie e libri, di medicina, di letteratura, di archeologia, e di altri argomenti che non tanto direttamente si collegano collo scopo primario della nostra Accademia, ma dei quali tuttavia siamo riconoscenti verso i donatori, mi è forza di non far parola, per non abusare della sofferenza vostra.

Soltanto rammenterò che nella circostanza della prima Riunione degli Scienziati italiani a Pisa nello scorso anno, furono inviate alla nostra Accademia le *Notizie sulle riunioni o congressi delle Società scientifiche*, che il chiarissimo signor cavalier professor Gaetano Savi pubblicava quasi come prodromo di ciò che sarebbe avvenuto in Toscana, e quindi le *Lettere del Congresso di Pisa* del signor Calvi stampate a Milano, ed il *Racconto della prima riunione* suddetta del signor Lavagna, opuscoli ambidue destinati a soddisfare al desiderio di molti, i quali non poterono assistere a tali riunioni. Desiderio che più estesamente venne appagato, allorchè la pubblicazione autentica dei rapporti del Segretario generale e dei rispettivi segretarij delle sezioni vide la luce negli *Atti della riu-*

nione predetta , i quali dalla munificenza sovrana donati alla nostra Accademia, e a tutte le altre scienze , ai dotti intervenuti al congresso , e ad altri distinti Scienziati , a testimonianza dell' utilità di una bella istituzione.

Istituzione distinta nei fasti delle scienze italiane che accresce una corona di gloria al PRINCIPE Augusto illuminato il quale con splendida munificenza e con sì amore di ben pubblico la protesse , e che desiderata accolta con giubbilo ed entusiasmo da tutt' i buoni Italiani , è sperabile che si consolidi, per trionfare della malignità di coloro, i quali lordi di una vile ignoranza e *porci in brago* (1), altro non anelano che l'oppressione dei lumi e della civiltà , per dominare brutalmente il genere umano.

(1) Dante , Inf. c. VIII.

